

RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE
all'Assemblea Generale dei Soci
25 giugno 2022

È proprio vero che il tempo vola... da quando mi avete eletto sono trascorsi 742 giorni, siamo esattamente al giro di boa!!!

Una bella esperienza, abbiamo raggiunto ottimi risultati e tutto grazie a voi Soci, a voi miei diretti collaboratori, a voi Consiglieri, a voi Proviviri, a voi Revisori dei Conti, a voi Presidenti regionali, a voi Presidenti di Sezione, grazie!

Un grazie particolare e sincero lo devo al Signor Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica ed ai Suoi Collaboratori che continuano a supportarci facendoci sentire parte integrante dell'Arma Azzurra.

Passiamo ora ad esaminare vari argomenti che sono di interesse della nostra organizzazione:

Dipartimento per le Attività Aeronautiche

Continuano gli incontri con le scuole, con le università, con gli Ordini dei Giornalisti e degli Avvocati al fine di indottrinare i loro iscritti sugli aspetti della Sicurezza del Volo e su tutto quello che circonda il mondo aeronautico così da poter diffondere "cultura aeronautica".

Continua l'opera di restauro di velivoli "datati" al fine di portarli in volo nel 100° anniversario dell'Aeronautica Militare (è il caso del velivolo Fiat G-91 il cui motore è stato recentemente provato con successo).

Ci stupiremo durante la manifestazione per 100° anniversario di quanti e quali velivoli "datati" vedremo in volo.

Continua l'opera di restauro di vari velivoli posizionati a mo' di monumento: sono moltissimi, sta a tutti noi trovare vernice e gente di buona volontà, diamoci da fare!

Purtroppo, anche per il 2022 non è stato possibile iniziare il Master sugli incidenti di volo all'Università di Urbino, causa ritardi dovuti alla pandemia, siamo fiduciosi, anzi certi che partirà nel 2023.

Periodico "Aeronautica"

È stato dato un grande impulso sia nella parte grafica sia nella scelta/qualità degli articoli, ma il costo è sempre molto elevato visti gli incrementi che ha subito la "carta". Attualmente il costo è di 200.000 euro, quasi la metà delle entrate in bilancio!!!

Dobbiamo cominciare a pensare di ridurre il numero delle uscite limitandole a 7/8, a meno che si concretizzi un aumento di soci che destinano il 5x1000 all'Associazione o che, in ultima analisi, si aumenti di 10 euro la quota sociale di ogni Sezione, di cui 5 euro da destinare alla Presidenza e 5 euro da far rimanere nella disponibilità delle Sezioni.

Quest'ultimo è un argomento da trattare in Assemblea, almeno per comprendere l'orientamento.

Proselitismo

Ci stiamo facendo conoscere nel mondo esterno, ma occorre fare ancora di più!!!

Dobbiamo rinnovare e dimenticare che solo coloro che hanno operato in Aeronautica possano essere di "aiuto" all'Associazione, non è vero nulla, abbiamo molti soci o simpatizzanti non provenienti dalle file A.M. che hanno contribuito ad incrementare l'Associazione con idee brillanti e operato portando innovazione.

Certo sta a noi trovare individui che ci vogliono bene!!!

siamo una Associazione prettamente a carattere Aeronautico la cui dirigenza deve essere assolutamente a provenienza Aeronautica, ma ciò non toglie che dobbiamo allargarci e accogliere personaggi che ci possono "Aiutare".

Canali di comunicazione Social

Riscosso grande successo con i nostri Facebook, Instagram, YouTube, Telegram e Twitter, ma non sufficientemente usati da tutti i Soci.

Siamo seguiti più dal mondo esterno, mentre tra noi aleggia "Pigrizia" e la mancanza di volontà di "imparare" l'uso dei social.

Ciò è scoraggiante a fronte del grande lavoro che alcuni soci Volontari e ancora in servizio stanno svolgendo per tenerci al corrente, in tempo reale, su tutto quello che accade e riguarda la nostra Associazione.

Come ho sempre detto e desidero ribadirlo, uno dei nostri più gravi difetti è la "COMUNICAZIONE". C'è indifferenza, menefreghismo e pigrizia nel leggere, rimbalzare, diffondere tutto quello che viene dal centro, alcune sezioni sono all'oscuro di notizie interessanti o che possono interessarle. Ad esempio ho scoperto dopo il raduno di Alghero che alcune sezioni non avevano informato i soci del raduno stesso, incredibile!!! e grande delusione per tutti coloro che hanno "lavorato" per la buona riuscita dell'evento.

Se ci sono difficoltà con i mezzi informatici (social, mail, WhatsApp, ecc.), almeno usate il telefono, ripristiniamo la catena telefonica, come si usava negli anni '70 per il recupero del personale.

Dopo la prima telefonata, il secondo chiama e informa altri due soci e così via in pochi minuti tutti sanno tutto.

Diamoci da fare, dobbiamo assolutamente superare questa "brutta" carenza, sono certo e promettetelo a voi stessi, che non mi fate più tornare su questo argomento.

Bozza nuovo Statuto e Regolamento di attuazione

Il Gruppo di lavoro ha raggiunto gli obiettivi richiesti ed in particolare

- ha valutato le numerose proposte formulate dai Presidenti di Sezione e dai Presidenti regionali.
- ha cercato di confermare il più possibile e non stravolgere l'impianto delle Statuto vigente
- ha cercato di aggiornare lo statuto al quadro normativo nazionale, con particolare riguardo al Codice Civile, al Codice e al Testo Unico dell'Ordinamento Militare
- ha armonizzato lo Statuto con i necessari adattamenti al Codice del Terzo Settore, affinché il nuovo Statuto fosse già pronto se si decidesse di aderire al Terzo Settore.

Per il momento, infatti, non ha ritenuto opportuno redigere uno Statuto perfettamente aderente al Terzo Settore, perché la nostra Associazione non è una ONLUS o associazione di volontariato, per cui i vantaggi dell'adesione potrebbero essere controbilanciati da un vero e proprio snaturamento del Sodalizio come Associazione Combattentistica e d'Arma.

In questo senso, l'A.A.A., ha chiesto al Ministro della Difesa e ad Assoarma di valutare un percorso "speciale" di adesione al Terzo Settore per tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, idea condivisa anche dall'Associazione nazionale Carabinieri.

- ha cercato di snellire, ove possibile, il testo, rinviando al Regolamento di attuazione le norme di dettaglio; ma alcune disposizioni importanti, contenute nel Regolamento vigente, sono state portate, invece, nello Statuto perché così prevede il Codice del Terzo Settore;
- ha operato anche per garantire una maggiore rappresentatività a tutti i soci (specie agli aggregati); una maggiore democraticità e una migliore rappresentanza a fronte della complessa articolazione geografica dell'Associazione.

Da qui è nata l'idea di prevedere che i Presidenti regionali siano anche membri del Consiglio direttivo nazionale, non avendo trovato altro modo di far sì che tutte le regioni fossero adeguatamente rappresentate nel CDN e non vi fossero sbilanciamenti territoriali nel Consiglio. A tal proposito è stata inserita all'art. 40 dello Statuto una norma transitoria che prevede il rinvio all'1/7/2023 dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla composizione del Consiglio direttivo nazionale, alcune deroghe nei mandati, la possibilità di ricandidarsi. Essa serve a dare il tempo all'Associazione di adeguarsi alla grande novità costituita da tale composizione del

Consiglio, salvaguardando il più possibile i diritti di coloro che sono stati eletti nell'ultimo periodo e di quelli che intendono ricandidarsi.

A similitudine è stato fatto per il Regolamento di attuazione, avendo cura, soprattutto, di adeguare tutti i procedimenti alle norme sulla trasparenza, sul diritto di accesso e sulla partecipazione di interessati e controinteressati ai procedimenti disciplinari e amministrativi dell'Associazione. Soprattutto sono state chiarite le disposizioni e le procedure che hanno creato dubbi interpretativi nel recente passato e si è fatto tesoro delle esperienze gestionali più recenti, positive o negative che fossero.

Lo Statuto e il Regolamento di attuazione dopo un attento esame da parte dei soci dovrà essere approvato in tempi brevi al fine di introdurre un sistema più moderno e utile al miglior funzionamento dell'Associazione.

Raduni e incontri futuri

Il raduno nazionale ad Alghero, a detta di molti, è stato un successo, anche perché l'Aeronautica ci ha concesso tutto quello che avevamo chiesto, la PAN, la banda AM, simulatori ed altro: anche costituire un villaggio Azzurro, l'intervento di Ufficiali e personale A.M. al congresso aperto ai giovani per diffondere l'impegno dell'AM nei suoi 100 anni e quanto si sta realizzando in Sardegna a Decimomannu: International Flight Training School e la presenza del Signor Capo di SMA, del Comandante Logistico e del Sottocapo di SMA, del Capo del 5° Reparto SMA, il Comandante della Sardegna, il Comandante del Distaccamento di Alghero, il nostro Presidente Regionale Marras.

Le Autorità della Sardegna, il Presidente Regionale Onorevole Solinas, il Presidente del Consiglio Regionale Onorevole Michele Pais, il Sindaco di Alghero dott. Mario Conoci, molti assessori ed altre autorità non ci hanno fatto mancare il loro conforto e la loro presenza in tutti gli eventi e cerimonie.

Personalmente sono rimasto un po' deluso del comportamento alquanto indifferente di molti nostri soci.

Comprendo che giungere in Sardegna significava affrontare delle spese ma manifestare interesse per un Raduno Nazionale non costa nulla.

Alcuni di noi non sapevano del Raduno, non si è ancora ben compresa la funzione della nostra Associazione: mantenere le tradizioni dell'AM, mantenere il culto per la bandiera anche trasmetterla ai giovani, noi siamo gente comune tra la gente, noi siamo l'anello di congiunzione tra l'Aeronautica Militare e il Paese.

Se alcuni non hanno ancora capito questi basilari sentimenti e principi, forse abbiamo sbagliato e quindi rivolgo un richiamo a tutti affinché possiamo trovare l'armonia, la volontà, la determinazione per indirizzare tutti il nostro operare per un fine comune, l'Amore per l'Aeronautica, l'Amore per nostro Paese.

Il Raduno ad Alghero ci è costato in termini economici molto, non abbiamo superato il preventivo, ma lo abbiamo speso tutto.

Purtroppo, contavamo, come promesso, su alcuni aiuti da parte del Comune ma ciò non è avvenuto, abbiamo pagato dal servizio audio/luci, al servizio fotografico, all'affitto delle diverse sale, alle polizze assicurative, al soccorso sanitario, ai vigili del fuoco, all'allestimento tribune, alle pulizie dei luoghi delle cerimonie e tanto altro, in totale le spese sono ammontate a 146.000 euro di cui 50.000 quale contributo della Regione Sardegna.

Con ciò non dobbiamo passare allo sconforto, è stata anche questa una esperienza, potrà servire per il futuro, infatti si potranno individuare i settori dove risparmiare o eliminarli del tutto.

Bene dimentichiamo Alghero e pensiamo al Prossimo Raduno nazionale, dovrebbe essere tra tre anni, ma come possiamo lasciare l'A.M. al prossimo anno (2023) sola a festeggiare e ricordare il Centenario della Sua nascita?!?!

Pensiamo ad un Raduno straordinario, dovrà essere tanto grandioso da essere ricordato negli annali della nostra storia!!!

Dovrà essere in una grande città, dove l'AM è conosciuta e amata, dove ci sarà accoglienza e collaborazione, dove i mezzi di comunicazione sono notevoli; dove c'è un alto Comando dell'AM.

Pensate e proponete io ho già le idee chiare ma aspetto le vostre, ma principalmente occorre impegnare la propria presenza dal momento che si decide affinché l'avvenimento possa chiamarsi il "Raduno degli Aviatori d'Italia nel Centenario dell'Arma Azzurra".

In collaborazione con la Sezione di Roma" e il Cesma stanno continuando gli incontri (congressi) nelle città designate; Lecce, Caserta, Forlì, Trieste.

Ottimi risultati, buona la presenza di giovani, si riprenderà dopo l'estate è un'ottima iniziativa che funge da battistrada preludio agli eventi del Centenario A.M..

Il Cesma continua con conferenze sia in Roma che in altre città, proprio di questi giorni la conferenza al Senato che ha riscosso un alto successo: "L'AM dall'anno Giubilare della Madonna di Loreto al Centenario della Fondazione, chiamati a volare alti". Relatori Sua E.R. il Cardinale Angelo Comastri e il Signor Capo di SMA Gen. S.A. Luca Goretti.

Riqualificazione Sezioni e Nuclei

L'operazione è già iniziata lo scorso anno al fine di porre ordine nella nostra organizzazione e non trascinare situazioni non più sostenibili.

Non è più possibile pensare alla presenza sul territorio, ma occorre operare affinché ci sia efficienza e funzionalità.

in tal modo sono state chiuse sezioni e nuclei.

Ma uno dei peggiori mali che ci affligge, mi spiace dirlo, è la grande e devastante litigiosità che aleggia in più Sezioni, dove le proteste, le lettere anonime, la cattiveria e la maldicenza sono "Sovrane".

Vi ricordo che la Presidenza Nazionale dovrebbe pensare, consigliare e dirigere il buon funzionamento dell'Associazione e non perdere prezioso tempo nel dipanare "beghe da pollaio" in quanto solo così possono essere definite.

Non intendo più tollerare tali atteggiamenti scaturiti solo da vecchi rancori, da invidie e da meschine accuse, meglio "perdere" questi soci o addirittura chiudere la Sezione, vale sempre il detto: "Pochi ma Buoni".

Quindi rivolgo un caloroso richiamo affinché tutto ciò finisca e si possa adoperare con serenità ed armonia per il bene nostro e dell'Associazione.

Cosa possiamo fare per il Centenario dell'A.M.

Dobbiamo dare la massima visibilità e collaborazione all'AM, dobbiamo pensare ad avvenimenti, mostre, congressi (sempre fattibili) nelle nostre sedi, coinvolgere i Comuni, i giovani, come già detto dobbiamo essere "Gente comune tra la gente".

Stia alla nostra fantasia e capacità.

Alcuni mi hanno inviato richieste e proposte, bene le stiamo vagliando le condivideremo con il Comitato costituito dall'AM per il Centenario.

Diamoci da fare, dobbiamo essere operativi come lo eravamo in servizio.

Bilanci

C'è ben poco da dire, tutti voi avete a disposizione i bilanci.

Quello consuntivo è Positivo più entrate e meno spese.

Devo ringraziare il nostro amministratore il Colonnello Paolo Ciangola che fa "salti mortali" per far quadrare i conti "GRAZIE".

Ma lo ripeto continuamente NON SI PUO' AVERE SENZA DARE!

Le quote non sono sufficienti a coprire le spese, visto che queste ultime sono in continuo aumento. Non si hanno convenzioni governative è sempre più difficile trovare sponsor, in altre

parole dobbiamo contare solo sulle nostre forze e per fare ciò e cercare di essere visibili col operare secondo quanto richiesto dallo statuto dobbiamo incrementare coloro che ci versano il 5x100, potremo raggiungere risultati eccelsi, Vi prego NON FACCIAMO FINIRE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE e poi mettiamoci una mano sulla coscienza (leggi portafogli) 10 euro in più per socio all'anno di cui 5 alla presidenza e 5 alla sezione sono veramente pochi, direi una goccia "Una goccia nell'oceano non è nulla, ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe" (Madre Teresa di Calcutta).

Desidero concludere ricordando tutti coloro che "hanno volato più in alto", ringraziare tutti voi ed esortare ad operare con volontà, determinazione affinché l'Associazione sia proiettata sempre "con valore verso le stelle".

Viva gli Aviatori d'Italia

Cari amici Aviatori, vi
polvero con me le bene
strozzi
Vostro
Giulio